

Meglio gioventù

Galeotti furono Pierino e il lupo

Ascoltando da bambino la pagina di Prokofiev, Ludovico Degli Innocenti, 21 anni, si è innamorato del flauto traverso. Oggi vince concorsi, ha superato l'audizione della World Youth Orchestra, suona in Iran, insegna in Corea, vive in Germania, studia con Davide Formisano. E corre in moto

di GIORGIA LESO

«Il giorno prima di un concorso cerco di non toccare il flauto. Per affrontare una prova impegnativa, la tranquillità è fondamentale». È questo il segreto del successo di Ludovico Degli Innocenti, padovano, 21 anni, vincitore nel 2015 del premio "Cilea" di Palmi, in provincia di Reggio Calabria. Nel suo curriculum spiccano anche il "Krakamp" e il "Gazzelloni", e numerose masterclass con grandi flautisti come Sir James Galway e Andrea Oliva. «Da loro, confessa Ludovico, ho imparato molto, anche dal punto di vista umano. Sono maestri di vita». Oggi vive in Germania, a Stoccarda, dove si perfeziona con Davide Formisano alla *Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst*.

Cosa hai vinto al "Cilea"?

Duemila euro e la possibilità di incidere un cd. È il mio primo disco, l'ho registrato a Roma, in una chiesa di piazza Navona, insieme con il pianista Amedeo Salvato.

Com'è nata la passione per il flauto traverso?

Dopo aver visto una recita di mio fratello Edoardo. Davano *Pierino e il Lupo* di Prokofiev: il suono del flauto mi ha conquistato. A 11 anni sono entrato in Conservatorio e a 16 mi sono diplomato con il massimo dei voti.

Dove?

Al "Pollini" di Padova con Claudio Montafia. Dopo ho frequentato il corso di alto perfezionamento tenuto da Andrea Oliva all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Il flautista padovano

Ludovico Degli Innocenti, 21 anni



Come riuscivi a organizzarti con la scuola?

Vivevo in treno e studiavo di notte! L'anno della maturità mi dividevo tra Roma, Padova e Piove di Sacco, dove insegnavo in due scuole.

Ti piace insegnare?

Sì, ho tenuto anche una masterclass in Corea. Lavorare con ragazzi più grandi è stato molto stimolante.

Com'è organizzata oggi la tua vita?

Vivo in Germania. Nel frattempo suono anche con un ensemble di fiati, il Quintetto Argentoro, e insegno in una scuola privata.

L'ultima audizione che hai superato?

Per la *World Youth Orchestra*, con cui quest'anno ho suonato 3 volte in Iran al fianco dell'Orchestra Sinfonica di Teheran. Una delle più belle esperienze della mia vita.

Ti resta del tempo libero?

È fondamentale prendersi delle pause per dare il meglio sulla scena. Mi piace andare a correre, anche in moto. ■